



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 36/39 DEL 31.08.2021

Oggetto: Piano di controllo finalizzato all'eradicazione della malattia di Aujeszky nelle aziende suinicole della Regione Sardegna.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale riferisce che la malattia di Aujeszky costituisce una delle più gravi patologie nel suino e, conseguentemente, è causa di pesanti perdite economiche a livello produttivo. Per tale motivo, molti Paesi europei ed extra europei hanno attuato, nel corso degli anni, piani di eradicazione della malattia basati sulla profilassi vaccinale, sul blocco delle movimentazioni negli allevamenti infetti e sull'allontanamento dei soggetti con infezione latente. Altresì, l'Assessore fa presente che in accordo con quanto previsto dalla normativa comunitaria, per mantenere lo status sanitario, la malattia di Aujeszky deve essere obbligatoriamente notificata e tutti i casi sospetti di infezione devono essere sottoposti a pertinenti controlli e indagini di laboratorio. Oltre a ciò, la normativa comunitaria sulla malattia di Aujeszky non consente la movimentazione di suini da territori con status sanitario inferiore verso territori indenni, determinando pesanti limitazioni alla commercializzazione degli animali vivi e dei loro prodotti con conseguenti gravi danni economici. Su tali presupposti, considerato che la maggior parte dei Paesi europei ha raggiunto la qualifica sanitaria di indennità, le Regioni italiane del nord a prevalente vocazione suinicola, si sono da tempo attivate per ottenere analoga qualifica, onde evitare significative penalizzazioni economiche. Inoltre, recentemente tutte le restanti Regioni Italiane hanno adottato propri piani di controllo finalizzati all'eradicazione della malattia, ai fini dell'inserimento del proprio territorio nella lista dei territori che applicano un programma di eradicazione riconosciuto.

L'Assessore riferisce che in ambito nazionale con il Decreto del Ministro della Sanità 1 agosto 1994 fu varato un Piano nazionale volontario per il controllo della Malattia di Aujeszky successivamente modificato e reso obbligatorio con il D.M. 1 aprile 2017. Con i decreti ministeriali 30 dicembre 2010 e 4 agosto 2011 sono state poi introdotte misure straordinarie di integrazione e modifica a detto Piano nazionale, finalizzate ad ottenere l'abbassamento della siero-prevalenza negli allevamenti suini in modo da avviare un piano di eradicazione conforme alla normativa comunitaria di riferimento.

Al riguardo, l'Assessore evidenzia tuttavia che, nonostante le previste disposizioni nazionali, gli sforzi protratti nell'ambito del Piano di eradicazione della peste suina africana (PSA) al fine di conseguire l'obiettivo sovraordinato dell'eradicazione della PSA dal territorio regionale e le relative limitazioni alle movimentazioni di animali, finora in vigore, non hanno consentito di affrontare in



maniera determinante la relativa attività di controllo finalizzato all'eradicazione della malattia di Aujeszky negli allevamenti suini della Regione Sardegna. Inoltre, occorre considerare con attenzione alcune peculiarità del comparto suinicolo regionale, caratterizzato da numerosi allevamenti da riproduzione con consistenze limitate che per lo più non movimentano animali verso altri allevamenti, ma destinano i capi esclusivamente al macello o alla macellazione in ambito familiare, e le connesse oggettive difficoltà di applicare a priori in Sardegna un programma vaccinale generalizzato su tutte le aziende suinicole secondo lo schema previsto dal piano nazionale.

L'Assessore sottolinea che si rende comunque necessario, al fine di migliorare lo stato sanitario delle aziende suinicole e tutelare in futuro anche le attività commerciali degli allevamenti suini regionali, avviare nella Regione Sardegna un percorso specifico finalizzato all'eradicazione della malattia di Aujeszky ed ottenere di conseguenza il riconoscimento d'indennità del territorio regionale.

A tale proposito, l'Assessore riferisce che il Servizio di Sanità pubblica e sicurezza alimentare della Direzione generale dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, con il supporto dell'Osservatorio Epidemiologico Veterinario Regionale (OEVR) ha avviato nel corso dell'anno 2020 diverse interlocuzioni con il competente Ufficio (Ufficio 3 - Sanità animale e gestione operativa del Centro nazionale di lotta ed emergenza contro le malattie animali e unità centrale di crisi) della Direzione generale della Sanità Animale e dei Farmaci Veterinari (DGSAF) del Ministero della Salute e con il relativo Centro di Riferenza Nazionale (CRN) per la Malattia di Aujeszky dell'IZSLER di Brescia al fine della predisposizione e conseguente approvazione di uno specifico Piano regionale di controllo finalizzato all'eradicazione della malattia di Aujeszky ed al conseguente riconoscimento comunitario per la Regione Sardegna quale territorio che applica un programma di eradicazione riconosciuto che tenesse ovviamente conto delle pregresse considerazioni inerenti il comparto suinicolo regionale, come si è detto, alquanto differente da quello che caratterizza le altre Regioni italiane. Il programma è stato predisposto utilizzando in linea generale l'apposita struttura appositamente inviata alle Regioni dal Ministero della Salute.

In tale contesto, con la nota DGSAF n. 10926 del 4.5.2021 il Ministero della Salute, sentito il CRN, ha dato parere favorevole al documento concernente il Piano di controllo finalizzato all'eradicazione della malattia di Aujeszky nelle aziende suinicole della Regione Sardegna, di cui all'allegato, trasmesso con nota del Direttore del Servizio di sanità pubblica e sicurezza alimentare protocollo n. 6086 del 10.3.2021.



Altresì, l'Assessore fa presente che il Piano è stato condiviso dal Direttore del Servizio di sanità pubblica e sicurezza alimentare con i Servizi veterinari di Sanità animale delle ASSL della ATS Sardegna, con l'IZS Sardegna e con i rappresentanti delle Organizzazioni professionali agricole nel corso delle riunioni in videoconferenza all'uopo convocate.

Pertanto, l'Assessore rappresenta alla Giunta la necessità di dover procedere all'approvazione del Piano di controllo finalizzato all'eradicazione della malattia di Aujeszky nelle aziende suinicole della Regione Sardegna di cui all'allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Il suddetto Piano si articola su un orizzonte temporale di tre anni, si propone una visione più ampia e approfondita delle problematiche relative alla malattia di Aujeszky in ambito regionale e nello specifico prevede la verifica e il monitoraggio della presenza e della circolazione del virus della malattia negli allevamenti suini della Regione Sardegna, l'aumento della percentuale degli allevamenti in possesso della qualifica di indenne attraverso il risanamento delle aziende infette, protocolli operativi per l'assegnazione e il mantenimento della qualifica e per l'applicazione delle misure di biosicurezza.

In tale Piano viene previsto, tra l'altro, che i prelievi negli allevamenti siano svolti, per l'ottenimento della qualifica e per i controlli eseguiti nelle aziende con qualifica sospesa o revocata, dai competenti Servizi veterinari delle ASSL dell'ATS, mentre per il mantenimento della qualifica o dai veterinari liberi professionisti, compresi i veterinari aziendali formalmente individuati dagli allevatori in qualità di responsabili del programma, e da questi comunicati ai Servizi veterinari di Sanità animale delle ASSL dell'ATS competenti per territorio o dagli stessi Servizi veterinari di Sanità animale delle ASSL della Sardegna e che le relative analisi sui campioni prelevati siano svolte dall'IZS Sardegna.

Al riguardo l'Assessore riferisce che per far fronte agli impegni dovuti al Piano e per la buona riuscita dello stesso è quindi necessario disporre di uno specifico contributo regionale, in favore dell'Azienda per la Tutela della salute da ripartire ai competenti Servizi veterinari di sanità animale, per la prima annualità a decorrere dalla adozione della presente deliberazione, come da tabella di seguito riportata, determinato sulla base delle relative consistenze per ambito territoriale di aziende /allevamenti da riproduzione (tipologia prevalente sul territorio regionale) da sottoporre al Piano e dei conseguenti campionamenti previsti considerando il patrimonio di aziende/allevamenti e relative consistenze di capi, in particolare riproduttori, al 30.4.2021 ed in virtù dei seguenti costi:



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 36/39
DEL 31.08.2021

- a) euro 30 per ingresso in aziende/allevamenti fino a 10 riproduttori (comprese le aziende fino a 4 riproduttori da controllare individuati con metodo random);
- b) euro 15 per ingresso in aziende/allevamenti con oltre 10 riproduttori;
- c) euro 5 per prelievo in aziende/allevamenti fino a 10 riproduttori (comprese le aziende fino a 4 riproduttori da controllare individuati con metodo random);
- d) euro 3 per prelievo in aziende/allevamenti con oltre 10 riproduttori;

ASSL	Totale contributo (euro)
Sassari	52.463,00
Olbia	22.149,00
Nuoro	61.154,00
Lanusei	19.214,00
Oristano	38.814,00
Sanluri	25.930,00
Carbonia	16.602,00
Cagliari	79.289,00
Totale	315.615,00

Analogamente l'Assessore riferisce la necessità di disporre di uno specifico contributo per l'IZS Sardegna per complessivi euro 157.839 a copertura del costo delle analisi quantificato in euro 3 per prelievo per un totale di 52.613 prelievi.

Per le successive annualità il contributo verrà determinato con determinazione dirigenziale sulla base dei criteri sopra enunciati.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Sanità sulla proposta in esame

DELIBERA

- di approvare il "Piano di controllo finalizzato all'eradicazione della malattia di Aujeszky nelle



aziende suinicole della Regione Sardegna", allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di demandare ai Servizi Veterinari di sanità animale delle ASSL dell'ATS l'attività di prelievo per l'ottenimento della qualifica e per i controlli eseguiti nelle aziende con qualifica sospesa o revocata;
 - di disporre che per il mantenimento della qualifica, l'attività di prelievo può essere svolta o dai veterinari liberi professionisti, compresi i veterinari aziendali, formalmente individuati dagli allevatori in qualità di responsabili del programma, e da questi comunicati ai Servizi Veterinari di sanità animale delle ASSL dell'ATS competenti per territorio o dagli stessi Servizi Veterinari di sanità animale delle ASSL della Sardegna;
 - di stabilire che i costi dei prelievi e delle analisi negli allevamenti con qualifica sospesa o revocata sono addebitati all'allevatore;
 - di incaricare l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sardegna dell'effettuazione dei test diagnostici di laboratorio;
 - di disporre che il Piano regionale sia suscettibile di revisioni e aggiornamenti in funzione delle eventuali modificazioni della normativa o a seguito di cambiamenti della situazione epidemiologica regionale;
 - di demandare al Servizio Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale l'attuazione della presente deliberazione e l'adozione, con proprio provvedimento, di eventuali ulteriori indicazioni operative;
 - di rimandare a successivi provvedimenti del Servizio Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale eventuali revisioni del Piano stesso o dei relativi allegati nel caso risultasse necessario;
 - di rimandare a successive determinazioni dirigenziali del Servizio Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale la definizione, per le successive annualità, del contributo regionale sulla base dei criteri definiti con la presente deliberazione;
 - di destinare per l'attuazione del Piano, per la prima annualità, a decorrere dalla adozione della presente deliberazione, l'importo complessivo pari a euro 473.454:
1. euro 315.615 in favore dell'ATS da ripartire tra le ASSL della Sardegna, come da tabella di seguito riportata, sulla base delle relative consistenze per ambito territoriale di aziende



/allevamenti da riproduzione (tipologia prevalente sul territorio regionale) da sottoporre al Piano e dei conseguenti campionamenti previsti considerando il patrimonio di aziende /allevamenti e relative consistenze di capi, in particolare riproduttori, al 30.4.2021 ed in virtù dei seguenti costi:

- a) euro 30 per ingresso in aziende/allevamenti fino a 10 riproduttori (comprese le aziende fino a 4 riproduttori da controllare individuati con metodo random);
- b) euro 15 per ingresso in aziende/allevamenti con oltre 10 riproduttori;
- c) euro 5 per prelievo in aziende/allevamenti fino a 10 riproduttori (comprese le aziende fino a 4 riproduttori da controllare individuati con metodo random);
- d) euro 3 per prelievo in aziende/allevamenti con oltre 10 riproduttori;

ASSL	Totale contributo (euro)
Sassari	52.463,00
Olbia	22.149,00
Nuoro	61.154,00
Lanusei	19.214,00
Oristano	38.814,00
Sanluri	25.930,00
Carbonia	16.602,00
Cagliari	79.289,00
Totale	315.615,00

2. ed euro 157.839 in favore dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sardegna;

- di imputare le spese predette per l'attuazione del Piano alle disponibilità del capitolo SC05. 6028, Missione 13, Programma 1, del bilancio regionale per l'anno 2021;
- di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna e nel sito web della Regione.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 36/39
DEL 31.08.2021

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Silvia Curto

Il Vicepresidente

Alessandra Zedda